



movimento per la riforma della magistratura onoraria

www.seiluglio.it

8 giugno 2017

RIFORMA MAGISTRATURA ONORARIA

COMMISSIONE GIUSTIZIA DELLA CAMERA DICE SÌ

La Commissione Giustizia della Camera ha espresso parere positivo allo schema di decreto che completa l'attuazione della legge delega, approvato dal Consiglio dei Ministri il 5 maggio u.s.

I moniti della Commissione Europea, del Comitato Europeo dei Diritti sociali, della Commissione petizioni del Parlamento Europeo sono rimasti inascoltati. La maggioranza ha messo anche i tappi alle orecchie per non ascoltare il coro di no dei capi degli uffici.

La Commissione ha subordinato, sì, il parere favorevole alla condizione che il versamento dei contributi previdenziali sia a carico dello Stato, ma per esprimere una effettiva volontà in tal senso la Commissione **avrebbe dovuto esprimere parere negativo**, sapendo che il decreto non può prevedere la misura richiesta, in quanto violerebbe la delega. Infatti, sul punto, si legge: «Anche mediante l'adozione di provvedimenti normativi successivi». Per altro la consapevolezza della illegittimità della previsione della legge delega è tardiva, dal momento che la stessa Commissione era stata messa di fronte alla violazione già al tempo dell'esame del disegno di legge governativo.

La Commissione non ha inteso nemmeno accogliere la domanda di sollecitare il Governo a esercitare la delega in ordine alla possibilità di trasferimento dei magistrati onorari (misura che avrebbe consentito di iniziare a svolgere la professione di avvocato ai magistrati onorari che finora hanno esercitato le funzioni a tempo pieno). La motivazione è illogica: la previsione - contenuta nella legge-delega - sarebbe incompatibile con la natura onoraria delle funzioni. L'onorarietà, invece, è negata a monte dalla natura delle funzioni, non dalla disciplina dei diritti riconosciuti.

Con riferimento al trattamento economico la Commissione si è limitata a esprimere osservazioni, rimettendo al Governo la valutazione dell'opportunità di aumentare l'impiego dei magistrati onorari e in proporzione la retribuzione.

Come ha sempre sostenuto il Movimento Sei Luglio, l'unica soluzione sarebbe stata fare decadere il decreto, essendo sbagliato l'impianto della legge delega. Adesso le uniche soluzioni possibili saranno cercate in Europa.